



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

Da 25 novembre 2021 a 29 novembre 2021

Rassegna Stampa

POLITICA LOCALE

REPUBBLICA BOLOGNA

11/25/2021

3

[Fascicolo e Spid "Prenotare per gli anziani è un'impresa" Fascicolo e Spid "Prenotare per gli anziani è un'impresa"](#)

E. C.

3

POLITICA LOCALE

1 articolo

- Fascicolo e Spid "Prenotare per gli anziani è un'impresa" Fascicolo e Spid "Prenotare per gli anzian...

L'allarme di Bovini

Fascicolo e Spid “Prenotare per gli anziani è un'impresa”

A Bologna solo 400 anziani su 1000 hanno il Fascicolo Sanitario Elettronico, la metà degli over 65 è fuori dal mondo digitale, ma non possono essere tagliati fuori dai servizi. La Costituzione non obbliga a possedere uno smartphone. Di questo bisogna essere consapevoli quando si operano scelte politiche e sanitarie». Gianluigi Bovini, l'uomo dei numeri ex dirigente di Palazzo D'Accursio, legge l'Indagine sull'utilizzo delle tecnologie digitali degli over 65 bolognesi, che il Comune di Bologna ha affidato qualche settimana fa a Doxa, alla luce delle esigenze di questi giorni. Lunghe file si sono formate davanti agli uffici del Cup, perché non ci si può più rivolgere alle farmacie per prenotare la terza dose di vaccino, ma c'è solo l'opzione del Cup o del Fascicolo Sanitario Elettronico. Oppure gli sms che arrivano dall'Ausl, ma poi conducono comunque a un sito cui registrarsi, quindi è necessario pos-

sedere uno smartphone. «Il Fascicolo Sanitario Elettronico è il servizio più utilizzato dagli over 65, secondo l'indagine il 57,7% ha le credenziali - spiega Bovini - ma questo dato riguarda le 669 persone su mille che utilizzano gli strumenti di connessione digitale, da soli o con qualche aiuto. Questo significa che su mille persone, poco meno di 400 hanno le credenziali del Fascicolo. Questa percentuale si abbassa ancora se guardiamo allo Spid (53%) oppure ai servizi di banca on-line (53%). Lo Spid adesso è l'unico modo per entrare nel sito dell'Inps. Mi sembra sinceramente che questo sollevi un gigantesco tema di democrazia, oltre che di genere. Le persone più “sconnesse” sono infatti le donne anziane e sole». Tra uomini e donne c'è infatti un divario digitale nella popolazione più anziana, che cresce di pari passo con l'età. Gli uomini riescono a muoversi autonomamente nel 21% dei casi, stando

all'indagine, nelle varie funzioni di siti e app, mentre per le donne anziane questa percentuale scende al 9%. «Dagli over 65 emerge una fortissima richiesta di strumenti semplici e che non impongano l'uso dello smartphone - dice Bovini - questo aspetto deve essere tenuto in considerazione, così come l'esigenza di prevedere un'opzione “analogica”, almeno per queste fasce d'età. Altrimenti si creano cittadini di serie A e di serie B». — **e. c.**



Peso: 19%